a cura di Pensionati Cisl, tel. 0171-321069

Inps, ecco tutte le possibilità per andare in pensione prima dei 67 anni

Insieme a "quota 100", attualmente ci sono altre opzioni per ottenere la pensione prima dell'età di 67 anni prevista per la pensione di vecchiaia. Il ventaglio di flessibilità esistente non è agevole e in alcuni casi complesso, ma per chi ne può usufruire permette di programmare la propria uscita dal lavoro prima dei 67 anni.

Vediamo i requisiti richiesti e, in breve, pro e contro della normativa.

1) Pensione anticipata (ex anzianità): a qualsiasi età con 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne. La decorrenza (finestra mobile) tre mesi dopo il diritto. Pro: consistente importo per effetto di tanti anni di lavoro. Contro: per i tanti anni di contributi richiesti è difficilmente accessibile a chi non ha lavorato con continuità, in particolare per le donne.
2) Lavoratori precoci: a qualsiasi età con 41 anni di contributi di cui un anno prima del compimento del 19° anno di età. Inoltre è richiesto lo svolgimento di attività gravose o usuranti oppure di essere disoccupato o invalido. Decorrenza dopo tre mesi. Pro: per chi ha iniziato presto a lavorare. Contro: richiesta di situazioni e attività particolari.
3) Quota 100: in via sperimentale dal 2019 al 2021 con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi. Decorrenza dopo tre mesi per il settore privato, sei mesi per il pubblico. Pro: fino a 5 anni prima della pensione di vecchiaia o quella anticipata. Contro: importo più basso a causa di meno contributi versati.
4) Opzione donna: 35 anni di contributi e 58 anni di età per le dipendenti e 59 anni per le autonome. Decorrenza 12 mesi dopo per le dipendenti e 18 mesi per le autonome. Calcolo interamente contributivo. Pro: anticipo fino a nove anni rispetto alla pensione di vecchiaia. Contro: requisiti di età e di contribuzione entro il 2018 e riduzione sensibile dell'importo per effetto del calcolo contributivo.
5) Isopensione: massimo 7 anni prima dell'età della pensione di vecchiaia o dei requisiti richiesti dalla pensione anticipata. Riservata all'aziende con più di 15 dipendenti a seguito di accordi sindacali inerenti agli esuberi. Assegno a carico dell'azienda fino al diritto alla pensione. Pro: il periodo di percezione dell'isopensione viene coperto di contribuzione pertanto l'importo della futura pensione sarà pieno. Contro: procedura complessa; onerosa per le aziende.
6) Lavori usuranti: non prima di 61 anni e 7 mesi di età e 35 anni di contributi. Si tratta di lavoratori che hanno svolto delle attività definite usuranti dall'elenco ministeriale (compresi i turni notturni) per almeno la metà della vita lavorativa oppure 7 anni negli ultimi 10. Pro: nessuna finestra per la decorrenza. Contro: importo più basso per effetto del versamento di meno contributi.
7) Ape sociale: 63 anni di età con 30 anni di contributi per i disoccupati, gli invalidi e per l'assistenza a familiari inabili, 36 anni di contributi per chi svolge particolari lavori gravosi. Pro: nessun costo per il lavoratore, l'assegno è a carico della Stato. Contro: normativa eccessivamente restrittiva. Importo massimo di 1.500 euro al mese.

Angelo Vivenza